



Automobile Club Benevento

**RELAZIONE DEL
PRESIDENTE
al bilancio d'esercizio 2014**

INDICE

1. DATI DI SINTESI	3
2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET	4
2.1 RAFFRONTA CON IL BUDGET ECONOMICO.....	4
2.2 RAFFRONTA CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI	5
3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	6
4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA	7
4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE	7
4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA.....	10
4.3 SITUAZIONE ECONOMICA	12
5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	13
6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	13
7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO	14

1. DATI DI SINTESI

Il bilancio dell'Automobile Club Benevento per l'esercizio 2014 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico =	€	28.588
totale attività =	€	414.728
totale passività =	€	363.940
patrimonio netto =	€	50.788

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.2014 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2013:

Tabella 1.a – Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
SPA - ATTIVO			
SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI			
SPA.B I - Immobilizzazioni Immateriali			0,00
SPA.B II - Immobilizzazioni Materiali	4.496,00	5.055,00	-559,00
SPA.B III - Immobilizzazioni Finanziarie	39.799,00	38.645,00	1.154,00
Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI	44.295,00	43.700,00	595,00
SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE			
SPA.C I - Rimanenze	2.599,00	401,00	2.198,00
SPA.C II - Crediti	27.753,00	31.416,00	-3.663,00
SPA.C III - Attività Finanziarie			0,00
SPA.C IV - Disponibilità Liquide	304.494,00	365.130,00	-60.636,00
Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE	334.846,00	396.947,00	-62.101,00
SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	35.587,00	44.119,00	-8.532,00
Totale SPA - ATTIVO	414.728,00	484.766,00	-70.038,00
SPP - PASSIVO			
SPP.A - PATRIMONIO NETTO	50.788,00	22.197,00	28.591,00
SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	5.000,00	5.000,00	0,00
SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO	45.618,00	44.038,00	1.580,00
SPP.D - DEBITI	257.171,00	346.034,00	-88.863,00
SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	56.151,00	67.497,00	-11.346,00
Totale SPP - PASSIVO	414.728,00	484.766,00	-70.038,00
SPCO - CONTI D'ORDINE			0,00

Come scostamenti significativi dello Stato Patrimoniale rispetto al 2013 si segnala:

- Immobilizzazioni materiali: ammortamenti di esercizio;
- Crediti: il valore è dato essenzialmente dal credito verso terzi che comunque verranno riscossi nei primi mesi del 2015 in quanto non ancora scaduti;
- L'attivo circolante: subisce una riduzione proporzionale al debito per riversamento tasse alla regione rispetto al 2013;

- I risconti attivi e passivi: sono dati dalla competenza delle quote sociali ed aliquote da riversare ad ACI Italia, nonché dalle assicurazioni e polizze fideiussorie in capo all'Automobile club;
- I debiti: La consistenza dei debiti verso fornitori è data prevalentemente dal debito verso Aci Italia per € 24.845 e dal debito verso la società di servizi dell'Ac Napoli in contenzioso per mancata erogazione del servizio e danno all'Ente nell'attività di front office.

Tabella 1.b – Conto economico

CONTO ECONOMICO	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	266.034	251.619	14.415
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	232.737	224.491	8.246
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	33.297	27.128	6.169
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	57	48	9
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			0
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-2.500	32.215	-34.715
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	30.854	59.391	-28.537
Imposte sul reddito dell'esercizio	2.266	2.035	231
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	28.588	57.356	-28.768

Valore della produzione: la riduzione dei ricavi è data dalla flessione negativa delle provvigioni Sara, parzialmente contenuta dalla nomina di un nuovo Agente sul territorio, l'incremento del conto è da addebitarsi ai risconti provenienti dal 2013 che ha contenuto la perdita di soci del 2014;

Costi della produzione: si è attuata una politica di riduzione dei costi generalizzata su tutti i servizi.

2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

2.1 RAFFRONTA CON IL BUDGET ECONOMICO

Le variazioni al budget economico 2014, effettuate durante l'anno e sintetizzate nella tabella 2.1, sono state n. 1 e deliberate dal Consiglio direttivo dell'Ente nella seduta del 17/11/2014.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 2.1 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Conto economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	247.000,00	-4.500,00	242.500,00	211.714,00	-30.786,00
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti			0,00		0,00
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			0,00		0,00
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			0,00		0,00
5) Altri ricavi e proventi	76.500,00	-17.000,00	59.500,00	54.320,00	-5.180,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	323.500,00	-21.500,00	302.000,00	266.034,00	-35.966,00
B - COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.500,00	-1.000,00	2.500,00	938,00	-1.562,00
7) Spese per prestazioni di servizi	119.700,00	-2.800,00	116.900,00	104.086,00	-12.814,00
8) Spese per godimento di beni di terzi	11.000,00		11.000,00	6.708,00	-4.292,00
9) Costi del personale	35.197,00	0,00	35.197,00	30.735,00	-4.462,00
10) Ammortamenti e svalutazioni	3.000,00		3.000,00	560,00	-2.440,00
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci			0,00		0,00
12) Accantonamenti per rischi	0,00		0,00		0,00
13) Altri accantonamenti	15.200,00	-15.200,00	0,00		0,00
14) Oneri diversi di gestione	107.403,00	-2.500,00	104.903,00	89.710,00	-15.193,00
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	295.000,00	-21.500,00	273.500,00	232.737,00	-40.763,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	28.500,00	0,00	28.500,00	33.297,00	4.797,00
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni	0,00		0,00	0,00	0,00
16) Altri proventi finanziari	1.500,00		1.500,00	57,00	-1.443,00
17) Interessi e altri oneri finanziari:			0,00		0,00
17)- bis Utili e perdite su cambi			0,00		0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	1.500,00	0,00	1.500,00	57,00	-1.443,00
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni			0,00		0,00
19) Svalutazioni			0,00		0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi Straordinari	5.000,00		5.000,00		-5.000,00
21) Oneri Straordinari	2.500,00		2.500,00	2.500,00	0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	2.500,00	0,00	2.500,00	-2.500,00	-5.000,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	32.500,00	0,00	32.500,00	30.854,00	-1.646,00
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	7.500,00		7.500,00	2.266,00	-5.234,00
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	25.000,00	0,00	25.000,00	28.588,00	3.588,00

Il presidente attesta il rispetto del vincolo autorizzato sancito nel budget e la regolarità della gestione. E' stato redatto un provvedimento di rimodulazione al budget, delibera n. 4 del 16/10/2014, al fine di rendere più veritiero il bilancio dell'Ente in base all'andamento effettivo nella gestione corrente. I proventi straordinari non si sono realizzati poiché la Sara non ha ancora riversato all'Ente l'importo a congruaglio anni precedenti concordato, detto importo non è stato inserito nei crediti in quanto si è ancora in attesa dell'accordo scritto dalla Sara che sancisce la consistenza del credito residuo.

2.2 RAFFRONTA CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Non vi sono state variazioni al budget degli investimenti / dismissioni 2014.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a

consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Tabella 2.2 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Acquisizioni/ Alienazioni al 31.12.2014	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Software - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Software - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Immobili - <i>investimenti</i>	5.000,00		5.000,00		-5.000,00
Immobili - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	3.500,00		3.500,00	0,00	-3.500,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	8.500,00	0,00	8.500,00	0,00	-8.500,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Partecipazioni - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
Titoli - <i>investimenti</i>	5.000,00		5.000,00		-5.000,00
Titoli - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	-5.000,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	13.500,00	0,00	13.500,00	0,00	-13.500,00

3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

La gestione è stata caratterizzata da una riduzione dei soci dovuta dalla chiusura di una delegazione nel 2014 e dal mancato rinnovo della promozione Aci One da parte di ACI Italia; è intenzione di questo Ente approvare l'acquisto della sede per creare un patrimonio solido e attuare una politica di ramificazione sul territorio della rete grazie ai contatti avviati nell'esercizio. Il Consiglio direttivo ha rilanciato l'immagine dell'Ente con manifestazioni totalmente finanziate da terzi che hanno dato un'ampia visibilità sul territorio. Il rilancio del convenzionamento per l'apertura di nuove delegazioni sconta la mancata competenza da parte della Provincia per le autorizzazioni richieste non conoscendo le modalità di

attuazioni del regolamento vigente sebbene lo stesso Ac abbia consegnato alla Provincia le necessarie documentazioni compreso una delibera della stessa attestante l'obbligatorietà al rilascio delle opportune concessioni.

4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico per consentire una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio.

4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Tabella 4.1.a – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
ATTIVITÀ FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette			0
Immobilizzazioni materiali nette	4.496	5.055	-559
Immobilizzazioni finanziarie	39.799	38.645	1.154
Totale Attività Fisse	44.295	43.700	595
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	2.599	401	2.198
Credito verso clienti	16.843	29.707	-12.864
Crediti verso società controllate			0
Altri crediti	10.910	1.709	9.201
Disponibilità liquide	304.494	365.130	-60.636
Ratei e risconti attivi	35.587	44.119	-8.532
Totale Attività Correnti	370.433	441.066	-70.633
TOTALE ATTIVO	414.728	484.766	-70.038
PATRIMONIO NETTO	50.788	22.197	28.591
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	50.618	49.038	1.580
Altri debiti a medio e lungo termine	0	0	0
Totale Passività Non Correnti	50.618	49.038	1.580
PASSIVITÀ CORRENTI			
Debiti verso banche			0
Debiti verso fornitori	51.291	49.336	1.955
Debiti verso società controllate	7.425	7.425	0
Debiti tributari e previdenziali	3.686	3.039	647
Altri debiti a breve	194.769	286.234	-91.465
Ratei e risconti passivi	56.151	67.497	-11.346
Totale Passività Correnti	313.322	413.531	-100.209
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	414.728	484.766	-70.038

L'analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo, evidenzia un grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio pari a 1.15 nell'esercizio in esame contro un valore pari a 0,51 dell'esercizio precedente; tale indicatore permette di esprimere un giudizio positivo sul grado di capitalizzazione di un

Ente se assume un valore superiore o, almeno, vicino a 1. È considerato preoccupante per tale indice un valore sotto $1/3$ (0,33) anche se il giudizio sullo stesso deve essere fatto ponendolo a confronto con altri indici.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli presenta un valore pari a -7,06 nell'esercizio in esame in aumento rispetto al valore di -10,07 rilevato nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente anche se nell'esprimere un giudizio su tale indicatore è necessario prendere in considerazione il suo andamento nel tempo e non il valore assoluto.

L'indice di indipendenza da terzi misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente; l'indice relativo all'esercizio in esame (Patrimonio netto/passività non correnti + passività correnti) è pari a 0,14 mentre quello relativo all'esercizio precedente esprime un valore pari a 0,05. Tale indice per essere giudicato positivamente non dovrebbe essere di troppo inferiore a 0,5.

L'indice di liquidità segnala la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo ad esclusione delle rimanenze. Tale indicatore (Attività a breve al netto delle rimanenze/Passività a breve) è pari a 1,17 nell'esercizio in esame mentre era pari a 1,06 nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente.

Tabella 4.1.b – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI E FONTI	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette			0
Immobilizzazioni materiali nette	4.496	5.055	-559
Immobilizzazioni finanziarie	39.799	38.645	1.154
Capitale immobilizzato (a)	44.295	43.700	595
Rimanenze di magazzino	2.599	401	2.198
Credito verso clienti	16.843	29.707	-12.864
Crediti verso società controllate	0	0	0
Altri crediti	10.910	1.709	9.201
Ratei e risconti attivi	35.587	44.119	-8.532
Attività d'esercizio a breve termine (b)	65.939	75.936	-9.997
Debiti verso fornitori	51.291	49.336	1.955
Debiti verso società controllate	7.425	7.425	0
Debiti tributari e previdenziali	3.686	3.039	647
Altri debiti a breve	194.769	286.234	-91.465
Ratei e risconti passivi	56.151	67.497	-11.346
Passività d'esercizio a breve termine (c)	313.322	413.531	-100.209
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	-247.383	-337.595	90.212
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	50.618	49.038	1.580
Altri debiti a medio e lungo termine	0	0	0
Passività a medio e lungo termine (e)	50.618	49.038	1.580
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	-253.706	-342.933	89.227
Patrimonio netto	50.788	22.197	28.591
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.			0
Posizione finanz. netta a breve termine	304.494	365.130	-60.636
Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto	-253.706	-342.933	89.227

Per quanto concerne, invece, la tabella 4.1.b la posizione finanziaria netta a medio-lungo termine e/o a breve è data dalla somma algebrica tra i debiti finanziari e le attività finanziarie, in base alla loro scadenza temporale, nonché le disponibilità liquide. Tale prospetto attraverso il raggruppamento dei crediti e dei debiti secondo la struttura degli impieghi e delle fonti fornisce dei margini di bilancio molto significativi: il capitale circolante netto e il capitale investito. Il capitale circolante netto, ovvero la differenza tra le attività correnti, depurate delle poste rettificative, e le passività a breve termine, indica la capacità dell'Ente di far fronte ai propri impegni scadenti nei successivi 12 mesi con le entrate derivanti dagli impieghi dai quali si attende un ritorno in forma monetaria entro lo stesso termine annuale. Il capitale investito, invece, che nella tabella coincide con la voce "mezzi propri ed indebitamento finanziario netto", esprime il complesso dei capitali globalmente investiti nell'Ente al netto delle fonti di finanziamento indirette.

L'Ente evidenzia una solida capacità di far fronte ai propri impegni con la situazione finanziaria.

4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto redatto per flussi permette, attraverso lo studio degli ultimi due bilanci di esercizio, di rilevare:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- l'attività d'investimento dell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Tabella 4.2 – Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO	31.12.2014
Utile (Perdita) dell'esercizio	28.591
Totale Ammortamenti	560
Svalutazioni (rivalutazioni) partecipazioni	0
Aumento (diminuzione) dei fondi quiescenza e TFR	1.580
Aumento (diminuzione) degli altri fondi	
Plusvalenze (minusvalenze) patrimoniali	
Cash flow ottenuto (impiegato) nella gestione reddituale (a)	30.731
(Incremento) decremento delle attività correnti	9.997
Incremento (decremento) delle passività correnti	(100.209)
Variazione del Capitale Circolante Netto (b)	(90.212)
Cash flow operativo (c)=(a)-(b)	(59.481)
(Incremento) decremento delle immobilizzazioni immateriali	
(Incremento) decremento delle immobilizzazioni materiali	(1)
(Incremento) decremento delle immobilizzazioni finanziarie	(1.154)
Cash flow ottenuto (impiegato) nell'attività d'investim. (d)	(1.155)
Cash flow ottenuto (impiegato) (e)= (c)+(d)	(60.636)
Posizione finanziaria netta all'inizio dell'esercizio	365.130
Posizione finanziaria netta alla fine dell'esercizio	304.494
Variazione posizione finanziaria netta a breve	(60.636)

Questa tabella consente di evidenziare dei risultati parziali di estrema rilevanza che sono i seguenti:

- cash flow ottenuto/impiiegato nella gestione reddituale: è il contributo della gestione alla creazione/assorbimento di liquidità di tutte le operazioni che concorrono al risultato netto di esercizio;
- variazione del Capitale Circolante Netto: misura la variazione che si è registrata nei crediti e nei debiti a breve ad esclusione delle disponibilità liquide e dei debiti bancari nelle due annualità analizzate;
- cash flow operativo: altro non è che la somma tra il cash flow ottenuto/impiiegato nella gestione reddituale e la variazione del Capitale Circolante Netto; tale risultato parziale esprime, in sintesi, la capacità dell'Ente di generare (assorbire) liquidità dallo svolgimento della sua attività caratteristica e si compone della dimensione puramente reddituale (legata al margine operativo lordo) e di quella di gestione del capitale circolante (legata alla variazione dei crediti e dei debiti operativi);
- cash flow ottenuto/impiiegato nell'attività d'investimento: è il contributo della gestione patrimoniale alla creazione/assorbimento di liquidità;
- cash flow ottenuto/impiiegato: evidenzia l'effettivo incremento/decremento della cassa dell'Ente. Si fa presente che tale valore nella tabella succitata deve essere uguale al valore della voce "Variazione posizione finanziaria netta a breve".

Se il cash flow è positivo, esso rappresenta l'incremento della disponibilità finanziaria ottenuta dall'Ente nel periodo di gestione. Tale disponibilità di risorse liquide può essere utilizzata, oltre che per far fronte ai debiti a breve, anche per sostituire i beni capitali consumati nel corso della produzione (ammortamenti) o per realizzare investimenti futuri. Se il cash flow è negativo, risulta evidente che, nel corso della gestione in esame, si è verificato una situazione di assorbimento di mezzi finanziari; questo assorbimento è fisiologico in quanto i debiti verso la Regione per tasse automobilistiche diminuisce rispetto al 2013, al netto della diminuzione le disponibilità liquide libere da vincoli debitorie subiscono un incremento.

4.3 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

Tabella 4.3 – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

CONTO ECONOMICO SCALARE	31.12.2014	31.12.2013	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione	266.034	251.619	14.415	5,7%
Costi esterni operativi	-201.442	-192.967	-8.475	4,4%
Valore aggiunto	64.592	58.652	5.940	10,1%
Costo del personale	-30.735	-30.076	-659	2,2%
EBITDA	33.857	28.576	5.281	18,5%
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	-560	-1.448	888	-61,3%
Margine Operativo Netto	33.297	27.128	6.169	22,7%
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	57	48	9	18,8%
EBIT normalizzato	33.354	27.176	6.178	22,7%
Risultato dell'area straordinaria	-2.500	32.215	-34.715	-107,8%
EBIT integrale	30.854	59.391	-28.537	-48,0%
Oneri finanziari			0	
Risultato Lordo prima delle imposte	30.854	59.391	-28.537	-48,0%
Imposte sul reddito	-2.266	-2.035	-231	11,4%
Risultato Netto	28.588	57.356	-28.768	-50,2%

Pur riportando dati negativi nel risultato netto è chiaro che la gestione straordinaria positiva del 2013 ha condizionato il minore utile a raffronto, ma analizzando i dati è evidente che vi è stata una crescita nella gestione.

Da un'attenta analisi si evidenzia la capacità dell'Ente di procedere all'acquisto del 60% dell'immobile di proprietà di Aci Italia. Il consiglio ha intenzione di continuare nello studio di fattibilità con l'auspicio di concludere entro la fine dell'esercizio.

5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si tratta di quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio; possono identificarsi in tre tipologie diverse.

A. Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quegli eventi che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono modifiche di valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al principio della competenza.

B. Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quei fatti che pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

C. Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:

alcuni fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale; in tal caso, occorre recepire tale situazione nelle valutazioni di bilancio.

Nessun fatto di rilievo intervenuto dopo la chiusura dell'esercizio.

6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il perpetrarsi della gestione potrà consentire all'Ente un piano di sviluppo e di rilancio tramite l'acquisto dell'immobile e nuove delegazioni sul territorio.

7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 28.588, come previsto dal regolamento all'art. 9 destina a riserva i risparmi conseguiti e derivanti dall'applicazione del regolamento quantificati in € 17.964; la restante parte degli utili dell'esercizio verranno girati a copertura delle residui perdite portate a nuovo e l'importo rimanente ad incremento del conto utili portato a nuovo.

Come richiesto dalla lettera Aci, Prot. 8949/14, si attesta di aver raggiunto gli obiettivi e rispettato i vincoli posti dal succitato regolamento; si chiede ai revisori di asseverare detta affermazione con il controllo degli elaborati prodotti.

Il Presidente

Dott.ssa Rosalia La Motta